

## **Beati**

Mt 5,1-11

Canto: Astro del ciel

### **Introduzione**

#### **I santi della porta accanto**

«Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, “la classe media della santità”. Lasciamoci stimolare dai segni di santità che il Signore ci presenta attraverso i più umili membri di quel popolo che «partecipa pure dell'ufficio profetico di Cristo col diffondere dovunque la viva testimonianza di Lui, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità». Pensiamo, come ci suggerisce santa Teresa Benedetta della Croce, che mediante molti di loro si costruisce la vera storia: “Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi. Tuttavia, la corrente vivificante della vita mistica rimane invisibile. Sicuramente gli avvenimenti decisivi della storia del mondo sono stati essenzialmente influenzati da anime sulle quali nulla viene detto nei libri di storia. E quali siano le anime che dobbiamo ringraziare per gli avvenimenti decisivi della nostra vita personale, è qualcosa che sapremo soltanto nel giorno in cui tutto ciò che è nascosto sarà svelato”» (Gaudete et Exultate 7-8)

#### **Confessio laudis**

«Nonostante le parole di Gesù possano sembrarci poetiche, tuttavia vanno molto controcorrente rispetto a quanto è abituale, a quanto si fa nella società; e, anche se questo messaggio di Gesù ci attrae, in realtà il mondo ci porta verso un altro stile di vita. Le Beatitudini in nessun modo sono qualcosa di leggero o di superficiale; al contrario, possiamo viverle solamente se lo Spirito Santo ci pervade con tutta la sua potenza e ci libera dalla debolezza dell'egoismo, della pigrizia, dell'orgoglio». (Gaudete et Exultate 65)

<sup>1</sup>Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. <sup>2</sup>Si mise a parlare e insegna loro dicendo:

Guardare le folle con gli occhi di Gesù,  
imparare dai poveri, gli afflitti, i perseguitati,  
riconoscere una beatitudine nelle vite più semplici e ordinarie  
sentirsi parte di un popolo umile e mite,  
scoprire che Dio ha un occhio di riguardo per chi soffre,  
trovarsi dalla parte dei semplici e dei piccoli.  
Oggi vorremmo pregare così:

Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:

come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

r  
**Confessio viae**

<sup>3</sup>Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

«Il Vangelo ci invita a riconoscere la verità del nostro cuore, per vedere dove riponiamo la sicurezza della nostra vita». (GE 67)

Per ogni volta che abbiamo confidato nei beni e non in te ti chiediamo perdono

<sup>4</sup>Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.

Il Signore raccoglie le nostre lacrime, si commuove per chi soffre e per chi ha il cuore ferito.  
«Questa persona sente che l'altro è carne della sua carne, non teme di avvicinarsi fino a toccare la sua ferita, ha compassione fino a sperimentare che le distanze si annullano» (GE 76).

Per tutte le volte che siamo rimasti insensibili al dolore di una sorella o di un fratello in lacrime, ti chiediamo perdono

<sup>5</sup>Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.

«Questo mondo (...) è il regno dell'orgoglio e della vanità, dove ognuno crede di avere il diritto di innalzarsi al di sopra degli altri» (GE 71).

Per ogni volta che abbiamo giudicato gli altri credendoci migliori, ti chiediamo perdono.

<sup>6</sup>Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

«E quanta gente soffre per le ingiustizie, quanti restano ad osservare impotenti come gli altri si danno il cambio a spartirsi la torta della vita. Alcuni rinunciano a lottare per la vera giustizia e scelgono di salire sul carro del vincitore» (GE 78)

Per tutte le volte che siamo stati calcolatori, che non abbiamo preso decisioni giuste nel piccolo della nostra vita, ti chiediamo perdono.

<sup>7</sup>Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

«Dare e perdonare è tentare di riprodurre nella nostra vita un piccolo riflesso della perfezione di Dio, che dona e perdona in modo sovrabbondante» (GE 81).

Per ogni volta che abbiamo scelto la vendetta e non il perdono, per quando vorremmo essere scusati senza essere disposti a perdonare, ti chiediamo perdono.

<sup>8</sup>Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

«Il Padre, che «vede nel segreto» (Mt 6,6), riconosce ciò che non è pulito, vale a dire ciò che non è sincero, ma solo scorza e apparenza, come pure il Figlio sa “quello che c’è nell’uomo” (Gv 2,25)» (GE 84).

Per tutte le volte che non siamo stati trasparenti, per ogni volta che siamo stati ingannevoli e maliziosi, ti chiediamo perdono.

<sup>9</sup>Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

«Per noi è molto comune essere causa di conflitti o almeno di incomprensioni. (...) Il mondo delle dicerie, fatto da gente che si dedica a criticare e a distruggere, non costruisce la pace» (GE 87).

Per ogni volta che abbiamo seminato zizzania e creato divisione, ti chiediamo perdono.

<sup>10</sup>Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

<sup>11</sup>Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

«Le persecuzioni non sono una realtà del passato, perché anche oggi le soffriamo, sia in maniera cruenta, come tanti martiri contemporanei, sia in un modo più sottile, attraverso calunnie e falsità. (...) Altre volte si tratta di scherni che tentano di sfigurare la nostra fede e di farci passare per persone ridicole» (GE 94).

Per tutte le volte che ci vergogniamo di essere credenti, ti chiediamo perdono

## **Cofessio fidei**

<sup>12</sup>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Sei Tu Signore la nostra gioia  
Tu che nasci povero e umile  
Tu che piangi come un bambino  
Tu che sorridi come un piccolo  
Tu che sei perseguitato fin dalla nascita  
Tu che porti la giustizia del Regno di Dio  
Tu che sei compassionevole perché conosci le nostre fragilità  
Tu che sei l’Agnello che toglie il peccato del mondo  
Tu che hai un cuore puro e misericordioso  
Sei Tu Signore la nostra gioia

Canto: Tu scendi dalle stelle